

**“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”**

**COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”**

**INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”**

**UNIVERSITA’ DEL PIEMONTE ORIENTALE**

Prof.ssa Chiara MORELLI

Dott.ssa Emma ALTOMARE

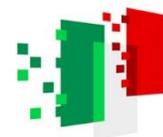
*Moncalieri, 7 novembre 2023*



**Finanziato  
dall’Unione europea**  
NextGenerationEU



**Ministero  
dell’Università  
e della Ricerca**



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

**ORIENTAMENTO ATTIVO D.M. 934/2022**

**Finalità Corsi di Orientamento attivo**

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

PNRR 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – UPO CUP C61I23000140006

SPERIMENTAZIONE A.S. 2022/2023 nell’ambito dell’azione d) DM 934/2022

**d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale**

STRUMENTI: Somministrazione del QSS (Questionario sulle Strategie di Studio) - Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione e orientamento (Cornoldi et al.)

OBIETTIVO: indagare le credenze metacognitive degli studenti in relazione alle strategie di studio, per evidenziare quanto le strategie di studio sono ritenute importanti e usate per migliorare l’apprendimento.

PNRR 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – UPO CUP C61I23000140006

SPERIMENTAZIONE A.S. 2022/2023 nell’ambito dell’azione d) DM 934/2022

Strumento: Parte I - 39 strategie di studio (flessibilità, programmazione, concentrazione, lettura, uso di sottolineature e schemi, memorizzazione, ripasso, gestione della situazione d’esame/verifica).

Agli studenti è stato chiesto di valutare l’efficacia di ogni strategia proposta, indipendentemente dall’impegno effettivo, con una scala Lickert a 7 punti, dove 1 corrisponde a «nessuna utilità» e 7 a «massima utilità».

Dopo un intervallo di almeno 40 minuti è stata proposta la Parte II del QSS, 39 strategie presentate in ordine diverso rispetto alla parte I.

In particolare, lo strumento prevede l’individuazione di **8** strategie «**molto efficaci**» e **8** strategie «**non valide o di scarsa utilità**».

## PNRR 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – UPO CUP C61I23000140006

QSS - Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione e orientamento (Cornoldi et al.)

Lo strumento consente di valutare 3 INDICI relativi alla conoscenza e alla consapevolezza delle strategie di studio da parte delle studentesse e degli studenti.

Il I° INDICE si riferisce alle **convinzioni dello studente** circa l'efficacia delle strategie attuate da uno studente ideale, sono conoscenze METACOGNITIVE. I risultati di questo indicatore rappresentano la **VALUTAZIONE D'EFFICACIA**.

Il II° INDICE fa riferimento a come lo studente percepisce il proprio approccio allo studio. La richiesta è proprio quella di ***indicare cosa si fa realmente mentre si studia***. (**VALUTAZIONE D'USO**).

Il III° INDICE è la **IN(COERENZA) STRATEGICA** che è data dalla distanza fra le valutazioni di efficacia e le valutazioni d'uso.

Questo terzo indicatore è particolarmente significativo, perché riflette la capacità dello studente di **utilizzare le strategie** valutate effettivamente come le **più valide** e di **non utilizzare quelle** che egli stesso ritiene **meno efficaci**.

## DATI SPERIMENTAZIONE STRUMENTO QSS

Indirizzo di studio: scientifico

n. campione: 306 di cui n. F = 179 e n. M = 127

Classi = III e IV Secondaria di 2° grado

Tempi somministrazione QSS = (10 minuti Parte I, 10 minuti Parte II)

Modalità somministrazione: carta e matita

Punteggi medi complessivi standardizzati QSS Scuola Secondaria di 2° grado

Punteggi medi complessivi (protocollo di standardizzazione)							
Efficacia		Uso		Incoerenza strategica		Coerenza strategica	
Media	DS	Media	DS	Media	DS	Media	DS
184,1	23,35	170,86	27,97	46,39	16,49	187,61	16,49

## RISULTATI SPERIMENTAZIONE STRUMENTO QSS

Lo strumento è stato proposto a 306 studenti iscritti a corsi di studio ad indirizzo scientifico (179 femmine e 127 maschi), delle Scuole secondarie di 2° grado. I dati elaborati hanno evidenziato una evidente discrepanza tra il SE' IDEALE e il SE' REALE dello studente, nell'approccio allo studio, dato dal rapporto tra indicatore d'uso e indicatore di efficacia. La condizione è confermata dall'indicatore di «**incoerenza strategica**». Questo significa che, per svariati motivi che non abbiamo potuto indagare, un numero significativo di studenti del campione arruolato (pari al 51%) adotta strategie di studio che loro stessi ritengono poco efficaci e/o viceversa non applicano le strategie che riconoscono efficaci. Se analizziamo, infatti, il punteggio medio di efficacia del campione arruolato notiamo che esso è perfettamente sovrapponibile al punteggio medio della popolazione standardizzata.

Indicatori	Punteggi medi standardizzati	Punteggi medi campione
Efficacia	184,1	180,14
Uso	170,86	153,61
Incoerenza strategica	46,39	55,78
Coerenza strategica	187,61	177,64

## RISULTATI SPERIMENTAZIONE STRUMENTO QSS

L'indicatore di «**incoerenza strategica**» consente di distinguere gli studenti con carriere scolastiche più stentate rispetto agli studenti con prestazioni scolastiche buone. I dati presenti in letteratura confermano la correlazione tra prestazioni scolastiche migliori e maggiori capacità metacognitive, tanto è vero che detto indicatore è considerato un **predittore del successo scolastico**. (Cornoldi, De Beni e Gruppo MT 2001).

Nel campione preso in considerazione il 49% delle studentesse e degli studenti dimostra di avere una buona coerenza strategica e **un uso flessibile e metacognitivo delle diverse strategie di studio**, con una prevalenza delle femmine (61%) rispetto ai maschi (39%).

L'**eccellenza** in termini di competenze metacognitive è rappresentata dal **24%** del campione, composto da studentesse e studenti particolarmente strategici, con **indicatore di coerenza strategica molto alto**, ovvero compreso tra 205 e 230 (valore teorico max = 234). E' noto, infatti, che a una migliore conoscenza e a un uso più flessibile e metacognitivo delle diverse strategie di studio corrispondono risultati di apprendimento e, quindi, prestazioni scolastiche più elevati (De Beni, Moè, Cornoldi, 2001)

## CONCLUSIONI

Sarebbe opportuno prevedere **programmi di intervento focalizzati** per stimolare una riflessione sulle ragioni che hanno determinato una bassa coerenza strategica, nell'obiettivo di indurre le studentesse e gli studenti a migliorare il metodo di studio e, quindi, le prestazioni scolastiche. Sarebbe, inoltre, interessante correlare i dati di questa indagine con gli «indicatori di successo», ovvero: la regolarità della frequenza, l'effettivo rendimento scolastico, l'ammissione all'anno successivo.